

## **Tredicesima apparizione: 31 maggio 1944**



Il sole è cocente e la folla imponente. Il Vescovo fa chiamare al telefono Don Cortesi dicendo che vuole che la bambina preghi la Madonna di non comparirle mai più. Intorno alle 18:30, Adelaide viene portata in braccio da un commissario sul luogo delle apparizioni. La bimba inizia ad accusare violenti dolori all'addome, ma, nonostante le atroci sofferenze, nessuno riesce a persuaderla ad andare a casa. Improvvisamente, si alza in piedi con fatica e inizia a pregare. Dopo qualche tempo, dice risoluta: "*Adesso viene!*" ed emettendo un sospiro profondo il suo sguardo diventa limpido e raggianti. Anche questa volta si osserva il fenomeno solare sia alle Ghiaie che in altri luoghi ed avvengono molte guarigioni miracolose.

Dal Diario di Adelaide:

*La Madonna in questo giorno apparì alle ore otto. Vestiva come nella prima apparizione. Sorrideva ma non era il suo sorriso bello come nelle altre sere, però la sua voce era soave.*

*Mi disse: “Cara figliola, mi spiace doverti lasciare, ma la mia ora è passata, non sgomentarti se per un po' non mi vedrai. Pensa a quello che t'ho detto; nell'ora della tua morte verrò ancora. In questa valle di veri dolori sarai una piccola martire. Non scoraggiarti, desidero presto il mio trionfo. Prega per il Papa e digli che faccia presto perché voglio essere premurosa per tutti in questo luogo. Qualunque cosa mi si chiederà lo intercederò presso mio Figlio. Sarò la tua ricompensa se il tuo martirio sarà allegro. Queste mie parole ti saranno di conforto nella prova. Sopporta tutto con pazienza che verrai con me in paradiso. Quelli che volontariamente ti faranno soffrire non verranno in paradiso se prima non avranno riparato e si saranno pentiti profondamente. Sta allegra che ci rivedremo ancora piccola martire”.*

*Sentii un dolce e soave bacio posarsi sulla mia fronte, poi come le altre sere scomparve.*

*N. B. Ogni visita della Madonna era preceduta dalle due bianche colombe. La Vergine aveva sempre le rose bianche ai piedi.*

Quest'ultima apparizione della Vergine avviene con due ore di ritardo, probabilmente, a causa della violenta colica addominale che tormenta Adelaide proprio al momento della visione celeste. La bambina, tuttavia, non si lascia abbattere né scoraggiare da questo doloroso evento e "Per amore a Gesù e alla Madonna", dice a se stessa, comincia a recitare il rosario. Di fronte alle sofferenze di Adelaide che di per sé fugano ogni dubbio sulla sua sincerità, smontano ogni accusa di essere una illusa, una simulatrice, una isterica, la gente di fede che la circonda interpreta i suoi dolori come se fossero quelli degli ammalati da lei ricevuti nel suo piccolo corpo per offrirli alla Madonna durante l'apparizione.

Da quanto emerge dal Diario, e non dalla versione di Don Cortesi, Maria Santissima è ancora da sola. Unico contorno: la presenza degli angeli. La Madonna appare vestita tutta in bianco con la fascia azzurra e con la corona del rosario sul braccio destro, proprio come la prima volta. Adelaide nota subito una certa tristezza nel sorriso della Madonna. La bambina si rende conto che anche la Madonna è triste nel doverla lasciare. *"Non sgomentarti"*, le dice la Madonna e in queste parole c'è tutto lo smarrimento, la solitudine e la profonda sofferenza morale a cui la veggente dovrà andare incontro. *"Ti lascio in questa valle di veri dolori"*, *"Sarai una piccola martire"*, parola che sarà ripetuta per ben quattro volte. Adelaide, infatti, conoscerà il martirio

morale, ma anche quello fisico perché fin da bambina non mancano maltrattamenti anche fisici. La Vergine chiede alla piccola di affrontare questo martirio “allegrementemente”: soltanto in questo modo avrà la ricompensa che sarà Lei stessa.

Adelaide viene invitata a pregare per il papa e a parlare con il papa, perché desidera fortemente essere “*premurosa*” con tutti alle Ghiaie.

Prima di ritornare in Cielo, la Mamma fa un richiamo a coloro che, volontariamente, causeranno ad Adelaide il martirio: “ *Quelli che volontariamente ti faranno soffrire non verranno in paradiso se prima non avranno riparato e si saranno pentiti profondamente*”. La bimba lo capirà soltanto dopo.

In conclusione, un testimone scrisse al termine dell'apparizione: “*Un senso di profonda nostalgia si lesse sugli occhi della bimba, mentre la visione si allontanava... poi si scosse come da un sonno profondo... e, tornata allo stato normale, scoppiò nel medesimo istante in un pianto diretto*”.

Si riporta di seguito la versione del documento parallelo di questa ultima apparizione:

*Sorridendomi (purtroppo mi accorsi che non aveva il sorriso delle altre sere), subito mi accorsi che anch'essa era addolorata per dovermi lasciare, ma, pur non avendo il pronto conforto, si rianimò subito e con soavità mi disse: "Cara figliolina, mi spiace di doverti lasciare, ma la*

*mia ora è passata; non sgomentarti se per un po' non mi vedrai più, ma però pensa sempre a quello che ti ho detto e anche al punto della tua morte verrò a trovarti. Cara, ora ti lascio in questa valle di veri dolori e sarai una piccola martire e tu cerca sempre di non farti cascare le braccia, perché voglio che il mio trionfo sia presto giustificato, e di' al papa di fare presto perché ho fretta. In questo posto voglio essere premurosa per tutti. Io intercederò presso il mio Figlio per qualunque cosa tu mi chieda, per compensarti del tuo martirio, passato allegramente. Ti servano queste parole di conforto come se io fossi ai tuoi fianchi e ti dicessi: 'Su, coraggio, sopporta con pazienza che tu verrai in Paradiso con me'. Ma purtroppo non quelli che ti faranno martire a meno che non abbiano il più grande senso di dolore e con fatica potranno venire in Paradiso. Sta' allegra che ci rivedremo ancora. Ciao, (cara) mia piccola martire".*

*E sentii un dolce soave bacio raggiungermi sulla fronte, poi, come le altre sere, scomparve.*



**Adelaide Roncalli, veggente di Chiaie di Bonate**